



Il Dirigente Scolastico della scuola frequentata da mio figlio con disabilità ha subordinato l'ingresso in classe di una figura sanitaria necessaria per l'espletamento del percorso terapeutico di mio figlio al consenso di tutti gli altri genitori. Tutto ciò è corretto?

No. In base ad una recente raccomandazione del Garante Nazionale sui diritti delle persone con disabilità consultabile [qui](#), è stato chiarito che l'ingresso in classe dei professionisti sanitari deve essere autorizzato dal Dirigente Scolastico, previa comunicazione alle famiglie e nel pieno rispetto della privacy degli altri studenti e che non è necessario, né legittimo, subordinare l'accesso al consenso di terzi, poiché il diritto alla salute e allo studio degli alunni con disabilità è prioritario e va sempre garantito.